Anno XXXVIII — Mercoledì 19 Agosto 1885 — N. 191

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

All' interno

Il Presidente del Consiglio, la cui salute è di molto migliorata, anticiperà di qualche giorno il suo ritorno da Contrexeville. È bastato questo annuncio perchè i giornali — a secco di notizie — si perdessero in commenti svariati. A noi sembra che l' anticipato ritorno del Depretis non abbia gravità alcuna, come non ci sembra ancora giunto il momento per giudicare la politica coloniale del nostro Governo. Dal fatto che pare prossima l' entrata in campagna dell' Abissinia e di Ras Alula, come dal silenzio serbato dalla regina d' Inghilterra, nel suo messaggio per la chiusura del Parlamento, intorno all' Italia, si vuol trarne la conseguenza che l' Italia non intraprenderà una campagna attiva in Africa, appena saran calmati gli ardori estivi. Ma vi sono, tuttavia, altri sintomi che portano ad una ben diversa conclusione, per cui si può concludere che per il momento ogni giudizio è prematuro.

Guerra sciocca

A Milano ferve una gravissima battaglia contro la Giunta per una questione della più alta importanza. E qual' è codesta questione che interessa sino alle viscere la capitale lombarda? In una delle scuole municipali femminili venne distribuito come premio alle migliori alunne del corso di lingua francese un libro della contessa di Ségur, in cui si trovano delle parole di sprezzo per la spedizione garibaldina di Mentana. Il libro non era dunque bene scelto; la Giunta ha errato, è vero, e la stampa ha fatto benissimo a rilevare lo sconcio. Ma non ci vuol molto a capire che l' errore della Giunta è dipeso più che altro da un equivoco: quel libro s' è dato in premio altre volte senza che sorgessero osservazioni di sorta anche in altri istituti di educazione: e ci vuole invece un insigne malafede a trarre argomento, come fanno certi giornali, da un simile accidente per accusare il Sindaco e i suoi colleghi della Giunta di clericalismo e dipingerli come nemici della patria. Il Sindaco Negri, mente eletta, coscienza onesta, oratore affascinante, gode meritamente la stima e la simpatia della cittadinanza milanese: e la stampa avversaria, non sapendo da che parte attaccarlo, ha preso occasione dalla distribuzione di quattro o cinque copie del libro della Ségur per insinuare che il Negri tende nientemeno che a instillare nelle *tenere menti* delle giovinette e giovinetti delle scuole comunali i principii del più esoso ed antipatriotico clericalismo. È all' opera nefaria procede con quel pò pò di mezzi! Che miseria d' insinuazioni, che ridicolaggine di attacchi, che goffa bassura!

Le elezioni in Francia

L'agitazione elettorale in Francia prende un aspetto sempre più vivace, ed i manifesti piovono a migliaia e migliaia: monarchici, legittimisti, repubblicani di cinquanta gradazioni, comunardi e petrolieri, ognuno sente il bisogno di fare una professione di fede.

In seguito a ciò è ben difficile fare delle previsioni sull'esito finale, ma tuttavia generale è l'opinione che la nuova Camera differirà naturalmente nella sua composizione da quella che sta per morire. « Prima di tutto, dice un corrispondente da Parigi, il cambiamento di sistema nel modo elettorale, avrà per conseguenza inevitabile estese e grandi modificazioni nel risultato delle elezioni. Bisognerà inoltre sostituire i numerosi deputati il cui seggio è o sarà vacante per una causa qualsiasi. Vi sono attualmente alla Camera 43 seggi vacanti, ai quali non si è potuto provvedere in seguito alla soppressione delle elezioni parziali durante l' ultimo semestre della legislatura. Si dovranno inoltre sostituire un certo numero di deputati che, per ragione di salute o per altri motivi personali, hanno già dichiarato di non volersi ripresentare alle future elezioni. »

La storia di Paulo y Angulo

Malgrado il flagello che colpisce crudelmente la Spagna, a Madrid si parla sempre di un articolo pubblicato dall' *El Progreso* giornale repubblicano, nel quale si affermava potersi trovare a Madrid un antico giornalista, che sarebbe in grado di fare curiosi rivelazioni sull' assassinio del maresciallo Prim. Secondo *El Progreso*, la persona in questione sospettando i progetti dei congiurati, andò a trovarli in una taverna a due passi dal luogo ove Prim fu ritrovato assassinato, e tentò di sconsigliarli dal loro sinistro proposito. Non essendo riuscita, quella persona si sarebbe data a ricercare Don Paulo y Angulo ed avrebbe incontrato questo irriconciliabile soltanto due ore dopo la morte.

Angulo gli avrebbe allora rivelato la parte che aveva preso nel delitto, che fu il vero naufragio della rivoluzione spagnuola *El Progreso* avendo designato a così chiare note lo scrittore repubblicano che è adesso impiegato in un ministero a Madrid, questi non potè fare a meno di rispondere. Fu pubblicata dal *Progreso* una rettificazione, che non era però una smentita alle asserzioni di quel giornale.

La resurrezione di questa causa celebre, nella quale per 15 anni la magistratura fu impotente a scoprire gli autori di quell' assassinio e coloro che lo avevano ispirato, è abbastanza interessante da meritare di essere narrata.

Dopo di essere rimasto lungamente nell' America Spagnuola, Pauloy Angulo ritornava in Europa dimostrando una attività che richiamò l' attenzione del governo spagnuolo. Naturalmente egli nega ogni partecipazione nell' assassinio dell' eroe popolare della rivoluzione spagnuola, e pretende che tanto egli quanto i suoi alleati non pensino che ad accelerare il trionfo di una rivoluzione in Spagna.

I contadini del Mantovano

Altri quarantadue contadini, di quelli che presero parte agli scioperi nelle campagne mantovane, furono rimessi, dopo cinque mesi, in libertà, con decisione della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Mantova.

Ecco le dolorose conseguenze del lasciar sussistere delle disposizioni legislative dopo aver loro fatto perdere ogni autorità, condannandole con un progetto di Legge, intorno al quale l'opinione pubblica si è manifestata largamente, e che poi si lascia dormire negli Archivi di Montecitorio.

Il Codice penale italiano considera come azione criminosa lo sciopero per sè medesimo e lo punisce; ed è naturale, è giusto, è un adempimento di un dovere e non altro, se un Procuratore del Re, per quanto si voglia da certi periodici condannarne lo zelo, eseguisce rigorosamente la Legge e procede contro gli scioperanti in quelle parti d' Italia dove quell'articolo del Codice penale che colpisce gli scioperi, è sempre in vigore.

Come è naturale che i giudici, una volta che la Legge è esautorata, prima di applicarla, quando si tratta di materia penale, studino ogni mezzo ed ogni più leggero emergente perchè la colpabilità dell'accusato impallidisca tanto da non si poter più neanche scorgere, sicchè ne venga fuori da sè medesima la conclusione che lo sciopero non c'è stato, o che manca la prova che gli accusati prendessero parte.

E procedendo di questo gusto si anderà incontro ad un male anche maggiore. I contadini, un po' perchè non avranno capito nulla della distinzione che si fa tra lo sciopero e la violenza che talvolta lo accompagna, crederanno che sia loro permesso di fare e disfare; un po' perchè messi in libertà dopo cinque mesi di prigionia, trovandosi in maggior miseria di prima per il mancato lavoro, avranno la coscienza di aver subita un atroce ingiustizia, spinti da un erroneo concetto dei propri diritti, dal rancore e dalla miseria, faranno peggio di prima. E l'autorità della Legge ne scapiterà più che mai perchè non si considererà soltanto come non esistente l' articolo del Codice penale relativo agli scioperi; ma le Leggi tutte anderanno a perdere, e più di esse le Autorità pubbliche, cui spetta di farle eseguire.

Una Legge che consacri anche in questo proposito il principio della libertà, e che riconosca come indifferente il fatto dello sciopero non accompagnato da nessuna violenza, sarà un gran passo per render più facile rispetto alla mercede gli accordi fra il contadino e il fittaiuolo, e in generale fra l'operaio, che loca l'opera sua e colui che la conduce per eseguire un dato lavoro; ma la questione da cui dipende il disagio degli affittuari e degli operai coloni nelle nostre regioni, con questo solo provvedimento non sarà risoluta.

Resterà ancora da fare e non poco per risolverla; ma intanto è necessario cominciare da una parte, e il Parlamento non può lasciar più a lungo senza discutere e senza deliberare, con quelle correzioni che crederà migliori e che noi pure ameremo di vedervi introdotte, il progetto di legge

APPENDICE

Escursioni e divagazioni estive

Anzi tutto debbo fare una dichiarazione... a scanso di equivoci, giacchè gli equivoci sono la cosa più equivoca di questo mondo. Ed è risaputa la scipitaggine di quel fred(d)urista che incontrata una signora dell' *high-life* ch' egli aveva scambiato con una mondana un po' equivoca, mentre le si levava il cappello, sentì dirsi: Ma Ella prende un *qui pro quo*.... al che il calambourista *enfocé* rispose, senza scomporsi:

— Allora mi *quo-pro-qui!*

Ma *révenons à nos moutons* come dicono i *franchi*, e cioè alla dichiarazione.

Io non amo i *bagni* — forse è ripugnanza che m' ispirano pel loro nome equivoco — o è piuttosto inata antipatia di fare un *buco nell' acqua*, o non saprei quale altra ragione invocare; il fatto si è che — anche d' estate — io rifuggo dalla spuma del mare.... d' onde emerse, scintillante di ambrosia e di perle — la bionda Venere afrodite e d' onde trassero origine anche i porta-sigari, vulgo *bocchini!* Tanto fa; i bagni si fanno egualmente a casa propria, specie colla bellezza di 34 centigradi.... all' ombra e se andate ai bagni colla vostra prole e l'inseparabile metà si è allora che si verifica il fenomeno opposto che andando nell' acqua per bagnarvi... dopo venti giorni di esercizio rimanete all' *asciutto!!*

Ah! io aborro, io detesto, io abomino i bagni.... ed il più valido argomento che mi trattiene dal diventare un malfattore, si è il sacro orrore, la paura salutare di andar a finire in un *bagno!* In grazia di tale ripugnanza che mi tiene lontano dalle spiaggie, dalle fonti, dalle *cascate*, da ogni buco da cui scaturisce l' acqua, nel tempo in cui dinanzi al diafano mare i *touristes* stanno contemplando presso quella sconfinata immensità, le bellezze della Natura io emigro invece « *come colombo del desìo chiamato* » nelle *cittadine* di Provincia, ove si mena una vita calma e tranquilla, lontana dal *Chiasso*.... (anche questo è sui laghi... perciò da me rifuggito!) la vita intima, patriarcale, arcadica inneggiata dal poeta del *sub tegmine fagi*, in omaggio all' assioma Catoniano: *rumores fuge*.... Ed io vado errando — senza bordone — di plaga in plaga, in cerca d' *aria* migliore, e l'*aria* migliore naturalmente la trovo nella musica... e la vita artistico-musicale di quest' epoca di solleone si concentra tutta allo *Châlet*, quello *Châlet* che i *forestieri*... di altri paesi ci invidiano, perchè non ne hanno uno che gli stia a paro e che forma la meraviglia e l' attrattiva d' ogni *touriste* che si rispetti e specialmente quando sia costretto a far la vita nomade dei *touriste*, senza muoversi dal natio loco!... Dunque allo *Châlet*, ove si respira aura ossigenata, e per virtù dell' ing. Vignocchi, gerente del gasse, anche *incatramata* a maggior gloria e vantaggio di chi studia l' etica sui libri... del polmone, cinque sere su sette della settimana si può trovare un refrigerio all' arsura diuturna, colle *arie* dell' *Esmeralda*, del *Don Checco*, del *Birrajo*, dei *Falsi Monetari* e del *Barbiere* di Rossini, quel Barbiere che in tanti anni di esistenza non ha ancora trovato alcuno che possa *fargli la barba*. Una strana fissazione mi era balenata in mente, cominciando a scrivere giù a vànvera questa estiva *Cicalata*, di passare in *rassegna* cioè le cinque gaje operette col corredo degli Artisti che le hanno eseguite.... ma il lettore si sarebbe *rassegnato* a udir cose viete, e ad assistere ad una *rivista* già più volte passata dalla *Gazzetta* e dalla *Rivista?*

— Non ci mancherebbe altro, gridano in *coro* i lettori, per cui ad evitare una *Romanzina* lascio il *ritornello*, l' *adagio* e la *cavalletta* e amante della *buona armonia* mi limiterò a intuonare il sacro *peàna* per le valenti esecutrici ed i buoni esecutori delle gaje operette, fra cui — *ab Iove principium* — spetta naturalmente il posto d' onore a quel piccolo *bijou* della signorina *Elvira Brambilla*, e a quella saettatrice di dardi che si chiama signorina *Augusta Fiano*. Ambedue suscitarono la più viva simpatia del pubblico, ed in qualunque altro Teatro di maggiore importanza farebbero onore a se medesime e all' Arte.

Ogni sera sono fatte segno ad un subisso di applausi, e a ciascuna d' esse si potrebbe ripetere con poche variazioni il famoso *sonetto* che due secoli fa fece perdere l' appettito e la testa a quel *Luigi*

per le modificazioni alla legislazione sugli scioperi.

Il furto del Medagliere del Re

Riproduciamo dai giornali torinesi giunticì jersera:

« Ieri una triste voce si sparse per la città. Un furto audacissimo, colossale, si era perpetrato nella notte tra la domenica e il lunedì nelle sale dell'armeria Reale. E il furto comprendeva, a quello che si diceva, tutto il *Medagliere del Re*, una preziosa collezione di medaglie e monete, greche, romane, e italiane medioevali e moderne, le quale in complesso formano più di 30,000 pezzi.

La voce, vera nella sua base se non in tutta la sua estensione, ha arrecato in Torino una penosissima impressione.

Non tutto il Medagliere è stato asportato; ma il furto non cessa di essere ingente ed allarmante e per la natura degli oggetti rubati e per il luogo in cui è avvenuto.

Come abbiano potuto i ladri penetrare in luogo, sì gelosamente custodito, è ciò che forma il tema di infiniti discorsi e di non poche congetture — ma che finora esattamente si ignora.

Prevalgono tuttavia e non sono possibili, a quel che pare dalle condizioni in cui il furto venne perpetrato, che duo ipotesi. O i ladri si lasciarono rinchiudere lungo la giornata di ieri nelle sale dell'armeria, o nel giardino Reale Da questo sono saliti forse per mezzo delle spranghe di ferro infisse alla muraglia, fino alla finestra che conduce alle sale d'armi, e i cui vetri si trovarono rotti. Oppure, ciò che è più probabile, rinchiusi invece nell'armeria ed involati gli oggetti che a loro parvero lì per lì di maggior valore, dalla medesima finestra discesero, per mezzo di corde, nel giardino Reale. Quello che è fuori di dubbio si è che dal giardino sono usciti verso la via Rossini, poichè alcune monete e medaglie si trovarono sparse per i viali e precisamente nella direzione del muricciolo che mette in via Rossini.

Oltre a questi oggetti, probabilmente perduti nella confusione e nella paura di essere scoperti (se pure non sono dovuti a qualche stratagemma da provati bricconi), delle traccie di sangue si rinvennero sulla ghiaia del giardino e sul davanzale della finestra o necessariamente o con finzione forzata.

Oggetti di raro valore vennero dimenticati o lasciati, colla speranza di bottino maggiore, lungo le sale, per cui gli audacissimi furfanti ebbero a passare. Tuttavia il valore di quelli involati raggiunge pur sempre la cospicua somma di circa 300 mila lire.

Questo il valore reale, intrinseco del furto. Ma che dire del danno che la ragguardevole collezione, fornita di pezzi di esimia rarità e una delle migliori che abbia l'Europa, e viene per tal modo a toccare? Che dire del valore, numismatico e artistico, inestimabile 'i molti fra gli oggetti rubati? Che dire quello, che ognuno quasi porta con sè per i patrii e sacri ricordi che ad esso vanno legati? »

ANCORA IL TRADIMENTO

Continuano vivacissimi nei Circoli politici e nella stampa i commenti sull'arresto di Lionello Vecchi e del clericale Carlo Dedorides.

La scoperta del grave fatto è puramente fortuita e non è dovuta, come si è detto, ad informazioni di giornali.

Il Dedorides smarrì il fascio delle carte concernenti gli esperimenti della nostra marina. Chi le rinvenne le recapitò al ministero. Allora Brin provocò il procedimento giudiziario contro entrambi i colpevoli.

Il Lionello V cchi è già stato tradotto a Roma, dove si sta istruendo il processo.

La *Rassegna* dice che Dedorides vendeva al governo francese i dati, i disegni ed i piani riservati allo Stato Maggiore della marina, circa la costruzione dei cannoni ed i congegni delle torpediniere.

Vendeva inoltre le relazioni di quanto avveniva alla Spezia in fatto di esperimenti, di acquisti di armi, di navi, ecc.

Ieri l'altro si è fatta una minuta perquisizione nei cassetti che Dedorides teneva a sua disposizione negli uffici del giornale il *Moniteur de Rome*.

Il *Fanfulla* afferma che i documenti dei quali si è impossessata l'autorità, lasciano fortemente sospettare che le rivelazioni fatte dall'impiegato infedele al giornalista clericale fossero destinate al governo francese, del quale ritiensi che Dedorides fosse un agente segreto.

La *Rassegna* smentisce che il governo francese abbia fatto rimostranze all'Italia per l'arresto del Dedorides, giacchè trattasi di un reato comune contro la sicurezza esterna d llo Stato.

Dalla Spezia comunicansi alla *Riforma* pressochè gli stessi dati che pubblica la *Rassegna*. Aggiungesi che nel momento del suo arresto Vecchi tentò di gettarsi dalla finestra.

Anche la moglie di lui tentò di suicidarsi ingoiando il laudano.

Probabilmente trovasi compromessa anche un'altra persona; ma a quanto si sa finora nessun alto funzionario sarebbe implicato nel brutto affare.

NUOVO INSULTO DELLA SPAGNA

La *Tribuna* dice che in seguito al noto incidente relativo al ricevimento dei sovrani d'Italia nel palazzo dell'ambasciata di Spagna, Demolins, ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, pose il dilemma delle sue dimissioni o il richiamo di Devico, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale: per cui il richiamo di Devico equivale a una nuova offesa all'Italia per dare soddisfazione al Vaticano.

SPIE DAPERTUTTO

Corre insistente a Parigi la voce che personaggi conosciutissimi, decorati della Legione d'onore sarebbero sospetti di far la spia alla Germania.

Si parla dell'espulsione di una giovane signora ben nota nel mondo politico e nel giornalismo.

All'epoca del Congresso di Versailles essa volle fare conoscenza con molti deputati per avere da essi notizie particolari, che avrebbe comunicate al governo germanico.

Il cholera nella provincia di Piacenza

Nella *Libertà* di Piacenza di ieri, leggiamo questa gravissima notizia:

» Da Borgonovo ci perviene una brutta notizia. È avvenuto ieri l'altro, domenica, un caso di cholera.

» Il colpito dal terrib le morbo fu certo Ligutti Francesco, fabbro, abitante al Ponte del Reglio Egli morì in meno di dieci ore da che ne fu preso.

» Precedentemente non aveva accusato malessere di sorta. È ancora un mistero il come abbia contratto l'infezione contagiosa.

« Il medico condotto, sig. Evaristo Cavezzali, dovette, purtroppo, constatare trattarsi veramente del temuto contagio. »

IN ITALIA

ROMA 17 — Stamani fuori di Porta Maggiore un carro portante della polvere pirica s'è incendiato. Lo scoppio è stato grandissimo e non sono mancate le disgrazie. Fra le persone che l'accompagnavano cinque sono rimaste gravemente ferite e si dispera di salvarle.

- Ieri alle corse del Nettuno un cavallo investì una donna che teneva in braccio un bambino. L'uno e l'altro sono morti.

— Il ministro Ricotti farà ritorno a Roma nella giornata di domani. Nel prossimo settembre partirebbero le truppe destinate a dare il cambio ad una metà del presidio d'Africa Il ministero dispone a che i nuovi militari inviati siano provvisti del corredo occorrente ed adatto alle speciali condizioni climateriche delle coste del Mar Rosso.

— Nulla di nuovo si conosce riguardo alla vertenza fra l'Italia e la Colombia. Si tratta di questione lunga ed intricata. Intanto il *Flavio Gioia* continua a rimanere nelle acque della Colombia.

— Il comm. Malvano oggi ha visitato l'Ambasciata marocchina.

— La *Rassegna* crede di sapere che il deputato Golia, interpretando nel suo vero senso la lettera direttagli dal presidente Biancheri, si sia risolto a dimettersi da deputato, nello scopo di appellarsi oltre che al giudizio dei magistrati anche a quello dei suoi elettori.

GENOVA 17 — Malgrado i numerosi arrivi di viaggiatori che rimpatriano da Marsiglia, fino ad oggi non si ebbe nemmeno un caso sospetto. Qui e in tutta la riviera lo stato sanitario è sempre soddisfacentissimo.

NAPOLI 17 — Gli arresti del Delgais e del portiere del tribunale e di un tal Salviani avvennero in seguito alla scoperta — fatta dal sotto prefetto di Spoleto cav. Casati — di una vasta associazione di malfattori per fabbricazione e spendita di monete false, avente base d'operazione fra Roma, Spoleto e Napoli.

I tre arrestati qui partirono già alla volta di Spoleto.

I delegati della vostra questura tornano costà stasera.

In casa del Delgais, ex-impiegato di prefettura destituito, fu trovata una corrispondenza compromettentissima con una società di New-York.

A questa società il Delgais ed altri vendevano per 1000 e 2000 franchi fanciulle che comperavano per poche lire nelle provincie meridionali.

Si trattava di fanciulle minorenni, le quali poi a New York erano destinate al vizio.

Si procederà anche per questo titolo.

ALL' ESTERO

PARIGI — Risulta da notizie da parecchie fonti che il numero delle vittime delle stragi che hanno avuto luogo nell'Annam, nelle provincie di Binh Dinh e di Phuyen è stato molto esagerato.

Sembra certo che il numero delle vittime, che si era fatto ascendere a diecimila, non superi qualche centinaio.

I dispacci da Hai-Phong non menzionano alcun miglioramento nello stato sanitario del corpo francese di spedizione. Vi sono sempre dei casi di cholera ad Hanoi e su diversi punti del fiume Rosso.

TRIESTE — In questa città si è costituito, nonostante tutte le arti della polizia, un circolo intitolato a Guglielmo Oberdank (1).

MADRID — La stampa è irritatissima per l'occupazione delle Caroline da parte della Germania.

Teme che il governo tedesco abbia delle mire sulle Filippine e fors'anco sulle Antille spagnuole!

Essa esprime vivi rammarichi pel viaggio di re Alfonso a Berlino che recò di questi frutti.

MARSIGLIA 17 — Ieri avemmo 51 decessi de' quali 22 per colera.

Quasi tutti i decessi colerici continuano ad essere fulminanti, molti rappresentano i caratteri di febbre tifoidea.

A Silon la situazione si aggrava, così pure in altre località.

Del resto non si trasmettono più notizie di là, essendosi data la parola d'ordine: Silenzio!

(1) Giunse a noi pure l'annunzio per la posta in piego aperto su carta nera e caratteri argentei. — N. d. R.

Groto che le antologie segnalarono come, un fenomeno di pazienza, perchè allora *L'Ombroso* non aveva ancora inventato il famoso vocabolo: *mattoide*.

Come curiosità eccovi il *Sonetto*:

Donna da Dio discesa, don divino,
Deidamia — d'onde duol dolce deriva —
Debboti Donna dir, debbo dir Diva
Dotta, discreta, degna di domino?

Datane da destrissimo destino,
Destatrice del dì dove dormiva,
Dello doti donateci descriva
Demostene, dipingati Delfino!

Distruggemi dolcissimo desio
Di divolgarti; dispèrol dipoi
Diffidato dal dur depresso dire.

Dunque dacchè dicevol detti Dio
Dionegomini, discolpami; dipoi
Dimostra di degnarti del desire!

E mi pare che basti! — I due *metalli* delle egregie signorine si fondano insieme così bene da formarne la lega più armoniosa e soave che si possa desiderare. Il valore artistico della sig.a *Brambilla*, provato al *fuoco* della ribalta in 5 opere, si è più e più manifestato e fu un *crescendo* Rossiniano di applausi in ogni spartito da insuperbirne un'Artista che fosse meno modesta della brava e simpatica signorina. La cara e buona *Fiano* giovane vecchia conoscenza del nostro pubblico che fino dall'anno scorso ha imparato a festeggiare per la sua *vèrve*, per la sua voce pastosa ed omogenea, pel suo fraseggiare largo e corretto, ha *rifatto* come Cesare: *rivenne, rivide, rivinse!* e ridivenne *l'enfant gâté* di tutti quelli che apprezzano le sue belle doti, il suo bel vocione, ed i suoi occhioni.... che reclamano sul palco scenico l'intervento dei pompieri, per evitare pericoli d'incendio, per le farfalle ed i farfalloni che corrono attratti dal desio di luce, verso quei *fari*, oltre i quali ognuno vorrebbe trovare il porto di salvezza.

Nel *duetto* della *Saffo* la *fusione* delle due belle voci *Brambilla-Fiano*, apparve più omogenea, se pure è possibile e sembrò che le due voci suddette fossero rimaste in *fusione* tutta la notte, ma non facciamo *con-fusione* e raccogliamo le vele perchè la piccola barca, non è una *fregata* — almeno si spera — ed il pubblico la vuol ve lere rientrare nello squèro.

Per cui tagliamo corto pel sesso forte, assai degnamente rappresentato dallo *Sbriscia* la cui voce non *sbriscia* mai su per le *scale* della gamma; dal *Navarri*, artista corretto, sempre fresco e sano che non ha bisogno di ricorrere alla farmacia *Navarra*... dal *Pasetto*, la più buona pasta di *buffo* che esista e che mette tanto impegno nel sostenere la sua parte da meritare 10 punti di diligenza, come tutti ne meritano venti di plauso dal pubblico che li onora della sua sovrana simpatia. Ultimo venne tra l'eletta schiera il bravo *Ezio Fucili*, che per aderire al desiderio di vecchi amici che lo vollero fra loro, acconsentì di venire in un teatro aperto per sostenere egregiamente la parte di *Don Basilio* nel *Barbiere* con quell'arte fine e spigliata che è il requisito degli Artisti veri e di vero talento. Il pubblico tintò il prezioso acquisto e lo ricolmò di meritate *feste*.... anche nei giorni di lavoro.

Resta i. M.° *Ronzani*.... questo secondo *Corradino*.... di Svevia che getta il guanto di sfida tra la folla... dei Concertatori.... ma pochi si abbassano a raccoglierlo, per tema di scapitarne, onde egli resta solo, impavvido, sul *paventato seggio* a guidare la sua truppa di pochi sì ma valenti e buoni guerrieri che in unione ai compagni *Coristi* — egregiamente disciplinati — tengono il campo e non sanno che cosa sia una sconfitta.

Manca il *Fabbri* che fu il *Primo* a levare *le tende* lasciando dietro a se lunga ed onorata memoria — ma il foglio è pieno ed il calamaio quasi vuoto, per cui depone l'*Alpen-stok*, chiedendo scusa se vi ha *seccato*.... quel nemico dei *bagni* che si firma:

IL TOURISTE

CRONACA

Consiglio Comunale. — La Giunta ha deciso di convocare il Consiglio in sessione straordinaria pel giorno di Giovedì 20 corr. mese ad un'ora pomeridiana affinchè deliberi intorno agli oggetti seguenti:

1. Proposta di abbonamento al Dazio Consumo pel quinquennio 1886-90.

2. Rinuncia del sig. Ferdinando Casotti alla carica di membro della Commissione per l'applicazione delle imposte dirette e relativa surrogazione.

Orfanatrofj e Conservatorj. — Sappiamo di un atto d'insubordinazione che sarebbe avvenuto nel Collegio dei *Mendicanti*. Buon numero d'essi si sarebbe recato senza permesso e senza conduttore in una delle scorse sere al Circo equestre, invece di rincasare all'ora prescritta. E ci si soggiunge che questo fatto avrebbe determinato la Presidenza a deliberare l'espulsione dal Collegio di una dozzina d'essi.

Noi che conosciamo le ottime qualità della Presidenza dell'Ospizio, dubitiamo ancora di tale grave risoluzione, a mal grado ce ne assicurino due mamme le quali sono quà tutte piangenti al nostro tavolino per pregarci d'intercedere pietà per loro, che non saprebbero in che modo e con quali mezzi dar ricovero ai loro figliuoli.

Senza rigore non c'è disciplina e una qualche punizione non deve mancare ai trasgressori. Speriamo tuttavia che non si verrà a una risoluzione così estrema, e tanto pregiudicevole a dei disgraziati genitori affatto irresponsabili di ciò che è avvenuto.

Scuola pratica di agricoltura. — È aperto il concorso per esame all'ammissione di 10 alunni nella R. Scuola pratica di agricoltura in Roma.

L'esame equivale a quello di passaggio dalla terza alla quarta elementare.

I concorrenti debbono appartenere a famiglie di possidenti o affittuari di terre, di agenti di campagna, di guardiani campestri, di mezzadri o coloni.

Monellate. — Le scampanate sono all'ordine della sera. Ieri, una da San Giovanni, l'altra alla Madonnina. Nella prima, le guardie riuscirono colle buone ad ottenere il silenzio e a sciogliere il buffonesco assembramento; nella seconda, due Reali Carabinieri andati sul posto allo stesso intento, trovarono dei giovinastri riottosi che non vollero darsene per inteso e li insultarono per giunta. I Carabinieri presero con sè due dei più riluttanti e li tradussero in caserma. La folla delle *speranze della patria* li seguiva con un chiasso indiavolato e quando la porta della Caserma si chiuse dietro ai due arrestati aumentò il baccano e volarono anche sassi e pietre contro la porta. Fu allora i Carabinieri sortirono e hanno preso altri 4 a tener compagnia ai primi due, dopo di che l'assembramento si sciolse per incanto.

Una piccola ma efficace lezioncina non farà male a codesti riottosi. Ma un po' di colpa ce n'è anche per l'autorità. Nè devono mandarsi due sole guardie o due soli Carabinieri a metter l'ordine in mezzo a delle centinaia di capiscarichi; nè dovevasi aspettare adesso, dopo centinaia di reclami, a metter freno a un inconveniente tanto inveterato, da sembrare prima d'ora permesso o tollerato dalle autorità medesime.

Pei maestri elementari. — La direzione delle ferrovie della rete Mediterranea ha accordato un ribasso scalare, proporzionato alle rispettive distanze dei maestri che si recheranno al quinto Congresso Nazionale, da tenersi in Torino dal 2 al 6 settembre p. v. e tale concessione è imminente anche per la rete adriatica.

Stampate, stampate! — Ricordiamo che lo scorso anno per una mal intesa economia la Giunta Comunale non ha fatto stampare gli allegati allo schema di Bilancio Preventivo.

Noi siamo d'avviso essere codesta una spilorceria dannosissima, che non deve passare in consuetudine. I Consiglieri e i giornali devono aver sott'occhio tutto ciò che del Bilancio fa parte integrale e quasi indispensabile per essere illuminati e poter proporre utili modificazioni.

Basterebbe la descrizione dettagliata delle rendite patrimoniali per legittimare il nostro desiderio. Ognuno potrà vedere che il nostro Comune, mentre estorce — questa è la parola giusta — le due lire per tassa di famiglia a dei miserabili che non possono pagarla senza togliersi di bocca il pane quotidiano, affitta possessioni, stabili, botteghe, case, a prezzi tanto vili da far trasecolare.

E questo c'è di notevole: che più che l'affittuario è agiato, più il prezzo è modesto!

A questo riguardo c'è da fare e da rifare *ab imis fundamentis* — Vengano dunque gli allegati.

Se ci sono le centinaia di lire per stampare gli eleganti volumi indicanti tutte le centinaia di alunni elementari che vengono premiati, tanto più a ragione ci devono essere per questo importantissimo oggetto.

Sunto annunzi legali — (18 Agosto).

— Istanti Tresoldi di Lagosanto, in pregiudizio Guidetti di Codigoro e in contesto di Cirelli Giuseppe sequestratario giudiziario, si venderanno alcuni immobili divisi in 10 lotti nell'udienza del Tribunale del 12 ottobre p. v.

— (Seconda inserzione che ripetiamo perchè la prima venne trasuntata erroneamente) Istante il Dott. Costa e in pregiudizio Malagò, nell'udienza del Tribunale del 22 Settembre si venderanno alcuni immobili divisi in due lotti. Il primo composto di 3 case formanti un solo stabile in Ferrara Via della Rotta e Santa Maria Nuova. Il secondo composto di sei corpi di terreno in Borgo San Luca Comune di Ferrara.

— Presso la Pretura di Argenta il 9 Settembre si venderà all'incanto col mezzo di candela vergine una macchina a vapore della forza di 12 cavalli e suoi accessori esistenti nel molino di Filo.

— L'Esattoria Consorziale di Cento indice asta per il 10 settembre a vendere una porzione di casa di proprietà Luigi Carassiti e una casa di ragione Ghisellini Luigia.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Antonio Muratori relativamente a' lavori di Piazza bassa alla Coronella di Guarda in destra di Po.

— Presso la Prefettura il giorno 3 settembre si terrà *unico* incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione di banca al froldo Cabianca a destra del Po. — Base d'asta L. 18450.

— In seguito ad aumento del sesto, Martedì 12 settembre nuovo incanto degli immobili subastati in pregiudizio Carlo Paricelli di Portomaggiore.

— Presso la Pretura di Cento, Giovedì 17 settembre vendita di una Casa con piccolo orto situata in quella città Via Ugo Bassi 14.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il giorno 26 corr. mese ai prezzi per cui furono deliberati Case e possessioni divisi in cinque lotti di ragione Gagliardi Ernesto e Venanzio.

Molto strepito per nulla. — Le guardie di P. S. procedevano jersera al l'arresto del noto pregiudicato D. S. perchè armato di pistola e coltello di genere proibito. Costui però non l'intendeva di lasciarsi arrestare e si rivoltò agli agenti tentando anche di ferirle. Tanta fu la resistenza che egli oppose, che le guardie dovettero chiedere man forte ad altri soldati che a caso transitavano, e tutti assieme dovettero finire col portarlo di peso in questura, perchè gettatosi a terra non voleva saperne di andare avanti.

Alle smanie di costui, alle proteste sue di essere « un onesto cittadino e di non aver fatto nulla di male », gran folla di curiosi affatto indifferenti si raccolse e seguì per la faticosa via le guardie, fino in questura.

Irresponsabile. — Un povero ebete appiccò il fuoco in alcune stoppie tagliate e stese al suolo in aperta campagna a Longastrino, arrecando qualche danno al contadino Ricci Antonio.

Tre arresti. — A Ro uno per furto di canepa — Uno a Portamaggiore per furto di alcuni assi di noce — Uno a Gambulaga per questua illecita.

Circo equestre. — Stasera grande e svariata rappresentazione — Ore 9. —

Châlet. — Questa sera *Don Checco* ore 8 1|2.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Agosto 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Vitale Alessandro, professore, celibe, con Delvecchio Emma, possidente, nubile — Mascellani Giuseppe, giornaliero, celibe, con Vaccari Cecilia, dom stca, nub.

MORTI — Landucci Ines di Luigi di Ferrara, d'anni 1 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 0.

17 Agosto

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Robustini Gregorio fu Pietro, coniugato di Ferrara, d'anni 40, giornaliero — Tassinari Teresa di Leopoldo, nubile di Ferrara, d'anni 16, sarta — Scapini Pietro fu Domenico di Ferrara, d'anni 11.

Minori agli anni uno N. 0.

18 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Berselli Ada di Gaetano, nubile di Ferrara, d'anni 19, donna di casa — Nagliati Augusto di Rino di Ferrara, di anni 2 - Borelli Carolina di Paolo di Ferrara, d'anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Agosto

Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 17°, 6 c
Alt. med. mm. 754 65 | » mass.ª 28°, 4 c
Al liv. del mare 756 60 | » media 22°, 3 c
Umidità media . 50 , 5 Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno, Nuvolo, nella notte temporale con pioggia e vento forte.

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0 47.

19 Agosto — Temp. minima 17° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Agosto ore 12 min. 6 sec. 44.

Telegrammi Stefani

Torino 17. — La scorsa notte fu rubata una parte del medagliere esistente nell'Armeria reale. Il valore del furto ascende a trecentomila lire.

Marsiglia 17. — Oggi a Marsiglia vi furono 24 decessi di cholera.

Dublino 17. — Il vicerè d'Irlanda, visitando Galway, ebbe un'accoglienza entusiastica. Diecimila persone lo attendevano alla stazione. Il vicerè, rispondendo ad un indirizzo, disse essere intenzione del governo di fare del suo meglio in favore del popolo irlandese.

Costantinopoli 17. — È arrivato l'ambasciatore italiano, conte Corti.

Parigi 18. — L'apertura dei Consigli generali avvenne senza incidenti. La maggior parte degli uffici di residenza furono rieletti.

Madrid 18. — Il governo prepara una nota affermante i diritti della Spagna sulle isole Caroline, di cui ha preso possesso effettivo la Germania.

I giornali si occupano vivamente della questione.

Il *Globo* domanda un arbitrato, e i giornali ministeriali sperano che la Germania riconoscerà i diritti della Spagna.

Londra 18. — Lo *Standard* ha da Berlino che la Germania indirizzò alle potenze una circolare, notificando l'occupazione delle isole Caroline. Attendesi di vedere la maggior parte delle potenze appoggiare la Spagna.

Zanzibar 18. — Dicesi che il dottor Reichard, il solo superstite della spedizione tedesca, sia stato ucciso in un conflitto cogli indigeni nell'Ugogo.

Madrid 18. — Ieri a Madrid vi furono 39 casi di colera e 19 morti. Nelle provincie 3216 casi e 1331 decessi. Manca il bollettino di tre provincie.

Berna 18. — Il Consiglio federale decise di assimilare i saponi medicinali alle medicine, le quali pagano un diritto d'entrata di cento franchi ogni cento chilogrammi.

Livorno 18. — I ministri Magliani e Grimaldi conferirono oggi con Luzzatti, Simonelli ed Ellena, delegati alla conferenza monetaria tenutasi testè a Parigi presente anche il direttore generale del tesoro. Vi fu pienissimo accordo su tutte le questioni attinenti alla questione monetaria e sul modo di svolgere ulteriormente la negoziazione.

(Del mattino)

Marsiglia 18. — 27 decessi di colèra.

Cairo 18. — Secondo il *Bosphore Egyptien* il consiglio dei ministri decise il 14 agosto di domandare il protettorato inglese dopo l'arrivo di Wolff.

Una lista di adesione circola per raccogliere firme ma incontra l'opposizione dei capi di religione.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Vedi Avviso 4ª Pagina

 (Vedi avviso in 4 pagina)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, facilita la digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Sig. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

Si vende da tutte le principali Farmacie a L. 6,50 la bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - ...

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni zona o d'orecchi, acidità, pituite, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *39 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottor Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 75,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Bacool. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladnin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1¼ di chil. L. 2,50; 1½ chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Ebiliani, drogh.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi di tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contaggiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono, l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei *Confetti*. scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetti costatato da numerosi certificati medici e di circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N. 26, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Comercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N. 3* collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L' ANTIASMATICO BOZETTI

del Farmacista T. BOZETTI

L. 3. 50 la bott., rimessa anticipata

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano Via Viraio, 16.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della **Sigra. S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia

---

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico

FERRARA

PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra o bleu-cobalto.

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dall'Ottico A. BUFFA unico possessore de tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jalino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le so e che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di fare un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza per porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo le regole de la scienza.

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

IL VERO E DELIZIOSO

CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall' illustre Professore MANTEGAZZA trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d' uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA

Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta ... l'indirizzo

DEPOSITO di generi per **Materassai e Tappezzieri**

Crine vegetale, lana, corda e spago.

Molle di vero acciajo, cinghie, ecc.

VENDITA Ingrosso e Dettaglio

LETTI DI VERO OTTONE dorati a fuoco INGLESI

FABBRICA e vendita di VERNICE SPECIALE per LETTI in ferro

Pregasi non confondere l' esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.